



COMUNICATO STAMPA

Fa registrare un vero e proprio exploit la domanda di lavoro in provincia di Trapani a Novembre 2021 (e nel trimestre Novembre 2021 - Gennaio 2022), nettamente al di sopra dei livelli pre-pandemia.

Nel mese di Novembre 2021 **le imprese del settore secondario e terziario della provincia di Trapani prevedono di attivare 1.650 entrate**, valore nettamente superiore a quello dell'analogo mese del 2019 (+39%), mentre nella nostra regione sono programmate 27.500 assunzioni e complessivamente in Italia ben 464.950 (con crescite percentuali più ridotte, attorno al 33%, rispetto a quelle della nostra provincia). Pur con le cautele necessarie trattandosi di previsioni, addirittura nel trimestre Novembre 2021-Gennaio 2022 nel nostro territorio le entrate previste sono 4.620, ben 1.220 in più dell'analogo periodo del 2019.

Questi dati emergono dal sistema Excelsior, l'indagine che ha come obiettivo di monitorare le prospettive di occupazione da parte delle imprese del settore secondario e terziario, che a partire dal mese di aprile 2017, viene svolta dalle Camere di Commercio e da Unioncamere, in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, tramite l'invio di questionari online e interviste telefoniche, con l'obiettivo di fornire **indicazioni più tempestive a supporto delle politiche attive del lavoro**, realizzando indagini mensili e trimestrali.

La quota di assunzioni con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato risulta nettamente più bassa e in netto calo, rispetto al mese di Ottobre 2021, nei confronti della quota di assunzioni a tempo determinato, in quanto solo nel 22% dei casi le entrate previste sono stabili, mentre nel 78% saranno a termine.

Nel suddetto mese, le **entrate** complessive previste, come già evidenziato, sono 1.650, di cui il 60% nel terziario, e il 40% nell'industria, in particolare: 410 riguardano le costruzioni, 270 i servizi alle imprese, 250 sia l'industria in senso stretto e le public utilities, sia i servizi alle persone, che i servizi turistici, 220 il commercio. Quanto incida sulla spinta occupazionale l'ottimo andamento dell'edilizia risulta evidente confrontando i dati di questo mese con l'analogo periodo del 2019: siamo passati, infatti, dagli appena 160 assunti ai 450 dell'ultimo mese, con un'incidenza sulla crescita occupazionale del periodo superiore

al 50%. Si concentrano per una percentuale analoga a quello dello scorso mese di Ottobre (nell'84%) soprattutto nelle imprese con meno di 50 dipendenti, mentre risultano nettamente in rialzo quelle relative alle aziende con almeno 250 dipendenti (per il 4,2% contro il 3,2%).

Cresce anche, rispetto al periodo pre-covid, la percentuale di imprese che prevede di assumere: circa 1 su 10 nel corso dell'ultimo mese, contro 1 su 11 dell'analogo periodo del 2019. Delle entrate previste a Novembre, appena il 15,5% degli ingressi riguarda i **profili high skill**, ossia 260 unità (dirigenti, specialisti e tecnici), quota inferiore a quella del mese di Ottobre 2021 (pari al 18,4%) e decisamente al di sotto del dato medio nazionale (pari al 21,3%). Nettamente in crescita, invece, le previsioni di assunzioni dei **profili medium skill** (impiegati, professionisti commerciali e dei servizi) che, con 600 unità, sono arrivati a rappresentare il 36,5% del totale, mentre continua a rappresentare la percentuale maggiore la restante parte, ossia i profili **low skill** (operai specializzati, conduttori d'impianti e professioni non qualificate), che, seppur in calo rispetto al mese precedente, continuano a sfiorare il 50% delle assunzioni previste (il 48% per l'esattezza).

Le entrate riguarderanno per una quota del 27% del totale giovani di età inferiore ai 30 anni (anche in questo caso leggermente al di sotto del dato nazionale, pari al 28%; considerando che nel 21% risulta indifferente l'età, possiamo stabilire che in 1 caso su 2 i posti in azienda possono riguardare giovani al di sotto dei 30 anni (in calo sia rispetto al mese scorso che al Novembre 2019). L'aspetto positivo è che i giovani vengono richiesti per ricoprire figure high skill nel 22,7% dei casi (in netto aumento rispetto ad Ottobre scorso e a Novembre 2019), mentre nel 37,3% per i profili medium e nel 40% per quelli low.

In particolare per quel che riguarda le figure High, i giovani vengono richiesti soprattutto in campo informatico (nel 45% dei casi), mentre nelle figure intermedie la richiesta è prevalente per i commessi nei negozi (tra il 46 e il 47% dei casi) e nelle professioni turistiche (nel 40% dei casi). Nei profili low i giovani vengono ricercati in particolare come personale non qualificato nella logistica e operai metalmeccanici (in 5 casi su 10).

Passando ad analizzare i **lavoratori in entrata per gruppo professionale secondo il livello di istruzione**, notiamo che a Novembre sono diminuiti i lavoratori per cui non viene richiesto alcun titolo di studio, essendo passati in un mese, dal 35% al 29%, mentre il titolo maggiormente richiesto continua ad essere il diploma, in 3 casi su 10, anche se risulta in netta risalita la domanda di operatori con qualifica professionale, arrivati a rappresentare oltre il 27% del totale, cui ha fatto seguito il netto ridimensionamento dei laureati, passati dal 16% all'11,5% di questo mese. Nello specifico, anche se come evidenziato i **laureati** sono ricercati in una percentuale minore rispetto agli altri titoli di studio, nel 100% dei casi vengono richiesti per ricoprire figure come "Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione", e nell'88% dei casi per ricoprire figure come tecnici dei servizi turistici e

per la sicurezza, mentre per i tecnici in campo informatico e della produzione la richiesta di laureati riguarda un assunto su 4, essendo sufficiente il diploma o un'istruzione tecnica superiore nel resto dei casi. Continuando con le **richieste di diplomati**, la maggiore concentrazione si ha per gli operatori dell'assistenza sociale e gli addetti all'accoglienza (in quasi la totalità delle previsioni), mentre sia nei Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione” (figure high skill), sia per il “Personale di Amministrazione e di Segreteria” e per i commessi nella distribuzione, la richiesta di diploma riguarda la meta del totale delle assunzioni previste. Per ciò che concerne invece i soggetti che dispongono di una **qualifica professionale**, la maggiore concentrazione si ha nei profili medium (in 1 caso su 3) e in particolare nel 65% per ricoprire ruoli di cuochi, camerieri e altre professioni turistiche, che peraltro rappresentano oltre i 2/3 delle previsioni di assunzione di figure medium skill. Piuttosto sorprendentemente tali qualifiche professionali risultano necessarie anche per svolgere mansioni poco qualificate, come il conduttore di macchinari (in 3 casi su 4).

In netto aumento anche l'esperienza necessaria per essere assunti: per quasi **3 lavoratori in entrata su 4 risulta indispensabile avere un'esperienza** nel mercato del lavoro (nel 27,3% dei casi un'esperienza professionale specifica, nel 37,3% almeno nello stesso settore). Per alcune tipologie professionali, un bagaglio di esperienza lavorativa è essenziale per essere assunti e, come vedremo, più alto è il livello professionale richiesto e maggiore è l'esperienza necessaria. Per ciò che concerne le **figure dirigenziali e professionali con elevata specializzazione**, l'esperienza, sia essa specifica che nello stesso settore, è, infatti, richiesta in 9 casi su 10. Inoltre, risulta fondamentale per gli “Specialisti della Formazione”, i “Tecnici della Sanità e dei Servizi Sociali” e quelli in campo “turistico, culturale e per la sicurezza, essendo richiesta per la quasi totalità delle previsioni di assunzioni, mentre “solo” nei 3/4 dei casi per i “Tecnici in campo Informatico e Ingegneristico”. Per gli **impiegati e le professioni commerciali e nei servizi** l'esperienza, seppur prevalentemente nello stesso settore e non nella professione, viene pretesa in 7 casi su 10, soprattutto per gli operatori dell'assistenza sociale (nella totalità degli assunti), i cuochi, camerieri e altre professioni turistiche e gli operatori della cura estetica (tra l'85 e il 90% dei casi.) Nelle **professioni meno qualificate**, come già evidenziato, l'esperienza risulta meno necessaria delle altre, ma non per questo non richiesta (per circa il 45% delle previsioni): per gli operai specializzati nell'edilizia, metalmeccanici e i conduttori di macchine e impianti viene, infatti, richiesta per 8/9 assunti su 10.

In risalita anche la percentuale delle **assunzioni** che le imprese considerano **di difficile reperimento**, che si attesta al 31,7%, in aumento di oltre 7 punti rispetto allo stesso mese del 2019: la mancanza di candidati è in questo periodo la principale causa della difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese, superando nettamente la motivazione della inadeguata preparazione, soprattutto per le figure dirigenziali e con elevata specializzazione (nel 44% dei casi) e per gli operai specializzati e i conduttori di macchine

(nel 36,4%). Nell'ambito di questi ultimi risultano praticamente introvabili i conduttori di macchinari mobili, quasi esclusivamente per la mancanza di candidati, mentre tra i profili i più qualificati, il difficile reperimento interessa soprattutto (nel 56-57%) i tecnici della sanità e dei servizi sociali e quelli del marketing e della distribuzione commerciale, soprattutto a causa dell'inadeguata competenza, addirittura pari al 35% per i secondi. Analoga difficoltà di preparazione si riscontra per i tecnici in campo informatico e alcuni profili medium, cioè gli operatori della cura estetica, e i commessi nei negozi e negli esercizi all'ingrosso.

Differenziando la **difficoltà di reperimento per i diversi titoli di studio**, risulta difficile trovare soprattutto i soggetti con un'istruzione tecnica superiore (I.T.S.) nel 56% dei casi e quelli di livello universitario (nel 47%), mentre non evidenziano problematiche particolari quelli con istruzione secondaria (in appena il 15%). Inoltre, concentrando l'attenzione sui soggetti che dispongono di una qualifica di formazione o diploma professionale, la maggiore difficoltà di reperimento da parte delle imprese è da attribuirsi all'indirizzo edile (in 9 casi su 10), soprattutto a causa della carenza di candidati. I laureati, come abbiamo già evidenziato, risultano in questo periodo dell'anno abbastanza difficili da reperire, soprattutto per quelli dell'indirizzo politico-sociale (nell'80% delle previsioni, soprattutto a causa di una preparazione assolutamente inadeguata), e quelli dell'indirizzo sanitario e paramedico (in più di 1 caso su 2), quasi esclusivamente, in modo sorprendente, per mancanza di candidati

Anche **nel trimestre Novembre 2021 – Gennaio 2022** si evidenzia l'ottimo momento congiunturale dell'industria: le entrate previste ammontano a ben 1.670 unità, quasi 700 in più rispetto all'analogo periodo pre-covid del 2019, con una netta prevalenza delle costruzioni rispetto all'industria in senso stretto (970 contro 700), comparto che ha visto più che raddoppiare le previsioni di assunzione e arrivando a rappresentare ben il 21% delle entrate complessive (erano meno del 13% appena due anni fa). Buono anche l'andamento del terziario, sempre nei confronti del periodo Nov. 2019 – Gennaio 2020, con 510 entrate in più, con aumenti soprattutto nei servizi di alloggio e ristorazione, ma anche nei servizi alle imprese e alle persone. Significativo anche l'incremento delle entrate previste per il settore turistico nel periodo in questione, a dimostrazione di una netta ripresa del comparto dopo lo stop del periodo pandemico, che addirittura vede aumentare le entrate rispetto al periodo pre-covid di oltre il 60% (840 contro 520 unità).

**A cura dell'Ufficio Studi e Statistica
della Camera di Commercio di Trapani**